



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

“Non abbiate paura di sognare cose grandi”
Educare il desiderio

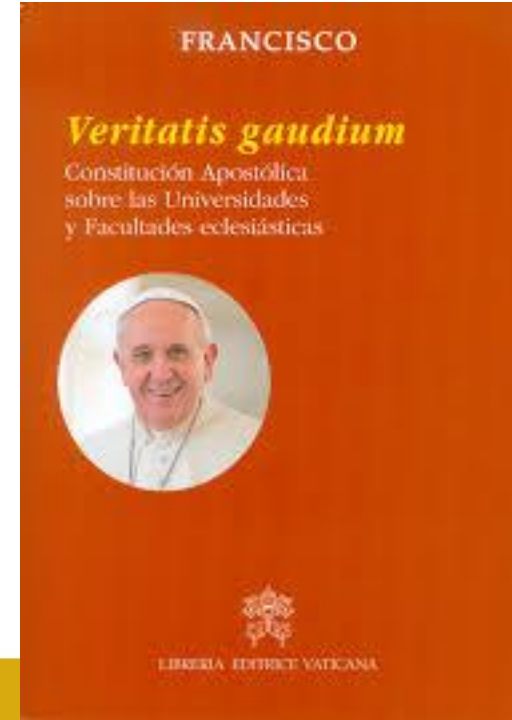
Prof. Domenico Simeone



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Veritatis gaudium

“La gioia della verità esprime il desiderio struggente che rende inquieto il cuore di ogni uomo fin quando non incontra, non abita e non condivide con tutti la Luce di Dio”

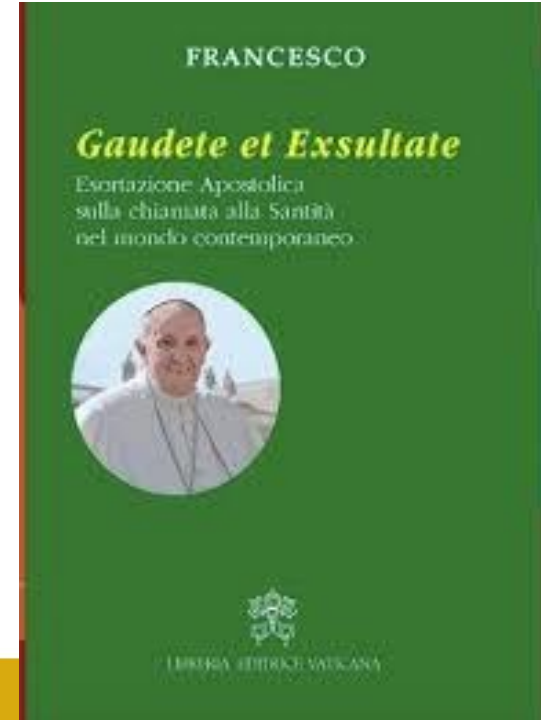




UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Gaudete et exsultate

- “Il Signore chiede tutto, e quello che offre è la vera vita, la felicità per la quale siamo stati creati. Egli ci vuole santi e non si aspetta che ci accontentiamo di un’esistenza mediocre, annacquata, inconsistente” (Papa Francesco, *Gaudete et exsultate*, n. 1, 2018).





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Fede, discernimento, vocazione

- “Attraverso il percorso di questo Sinodo, la Chiesa vuole ribadire il proprio desiderio di incontrare, accompagnare, prendersi cura di ogni giovane, nessuno escluso”
- (*I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*, 2017, p. 27)



I giovani, la fede e
il discernimento vocazionale

DOCUMENTO PREPARATORIO

COLLEZIONE
DOCUMENTI
VATICANI



LIBRERIA EDITRICE VATICANA



- “È in forza di questo dono (essere stati generati alla vita e alla fede) che sappiamo che venire al mondo significa incontrare la promessa di una vita buona e che può essere accolto e custoditi è l’esperienza originaria che inscrive in ciascuno la fiducia di non essere abbandonato alla mancanza di senso e al buio della morte e la speranza di poter esprimere la propria originalità in un percorso verso la pienezza della vita.” (*I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*, 2017, p. 27)



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

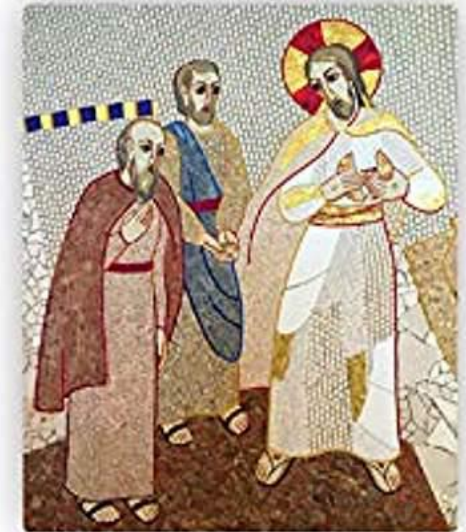
Fede, discernimento, vocazione

- Camminava con loro
- Si aprirono loro gli occhi
- Partirono senza indugio

SINODO DEI VESCOVI
XV ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I GIOVANI, LA FEDE E IL DISCERNIMENTO VOCAZIONALE

DOCUMENTO FINALE



Il frutto dell'Assemblea Sinodale

- Invito alla lettura
di **Don Rossano Sala**
Segretario Speciale del Sinodo dei Vescovi





- **EDUCARE AL DESIDERIO**
- **EDUCARE IL DESIDERIO**
- **IL DESIDERIO DI EDUCARE**



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Educare al desiderio



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

La cultura del frammento

- Provvisorietà
- Reversibilità
- Attenzione al quotidiano
- Società “a-centrica”
- Autorealizzazione
- Mancanza di progettualità





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Progettare nell'epoca della precarietà

- Incertezza esistenziale
- Difficoltà a compiere scelte rilevanti e irreversibili
- Dimensione del rischio
- Ricerca di libertà senza vincoli e scelte inautentiche





Primato di emozioni e sentimenti

- Le emozioni ed i sentimenti sembrano assumere importanza come criterio guida “non solo nella sfera privata (e in particolare nel campo dell’affettività e della sessualità), ma anche nell’orientamento nella realtà e nelle scelte condivise. (...)





- La parola “desiderio” porta già nel suo etimo la dimensione della veglia e dell’attesa, dell’orizzonte aperto e stellare, dell’avvertimento positivo di una mancanza che sospinge alla ricerca (...). Il desiderio porta sempre con sé una povertà – una lontananza – che è un tesoro
- (M. Recalcati, *Ritratti del desiderio*, Cortina, Milano, 2012).



- L'etimologia della parola desiderio deriva dallo stare sotto il cielo e osservare le stelle in un atteggiamento di attesa e di ricerca della via.





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Dalla logica del bisogno alla metalogica del desiderio

- Il bisogno dice necessità, il desiderio dice libertà;
- Il bisogno instruisce (dà strumenti) il desiderio, il desiderio in-segna (lascia un segno) al bisogno la sua vocazione originaria;
- Il bisogno opera nel regno del dovuto, il desiderio in quello del voluto;
- Il bisogno dice appagamento, il desiderio evoca e invoca riconoscimento;

(M. Mozzanica, *Pedagogia della/e fragilità*, La Scuola, Brescia, 2005)



Dalla logica del bisogno alla metalogica del desiderio

- Il bisogno dice prestazione, il desiderio evoca e invoca relazione;
- Il bisogno dice pretesa, il desiderio evoca e invoca attesa;
- Il bisogno dice pretesa, il desiderio evoca e invoca sorpresa;
- Il bisogno dice libertà di scelta, il desiderio evoca e invoca scelta di libertà.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Educare il desiderio



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

L'educazione come dono tra le generazioni

- “Il dono è l’apertura del nostro essere alla presenza dell’altro per renderlo attore della sua propria vita”.
- Vi è una sorta di “genealogia del dono”, doniamo qualcosa che abbiamo ricevuto da altri.
- J-C. Sange, *La loi du don*, PUL, 1997, p. 171.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Dalla generatività nasce la responsabilità educativa





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Ritrovare il rapporto tra desiderio e legge

La legge, la regola, il limite, a differenza di quanto sembrerebbe non è solo un ostacolo per il desiderio ma la sua condizione. In un mondo senza legge, senza limite, il desiderio non si genera. Desiderare qualcosa significa infatti concentrarsi su qualcosa di specifico, di concreto, riuscendo a trattenersi dal godere di altre mille cose per perseguire il proprio desiderio specifico.





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Ritrovare il rapporto tra desiderio e legge

La regola offre una disciplina che permette di costruire un desiderio senza che questo venga inghiottito dalle mille possibilità della vita. “Affinché vi sia facoltà di desiderare, è necessario che vi sia legge [...] un padre è colui che sa unire e non opporre il desiderio e la Legge” (M. Recalcati, 2011, p. 51).





- Non c'è altra strada per condurre le giovani generazioni sulla via di una vita ricca e piena di desiderio, di bellezza, che offrire la propria testimonianza di adulti che hanno saputo tentare la vita trovando una propria strada. Non si tratta però di una testimonianza morale: non si tratta di dare il “buon esempio” soltanto. Si tratta invece di mostrare come potrebbe essere una vita buona, ricca di desideri e pure reale e realizzata nella realtà concreta e sempre limitata.
- (M. Recalcati, 2011, p. 51).



- *“Se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l’abbiamo rinnegata o tradita, allora possiamo lasciar germogliare [i nostri figli] quietamente fuori di noi, circondati dell’ombra e dello spazio che richiede il germoglio di una vocazione, il germoglio d’un essere. Questa è forse l’unica reale possibilità che abbiamo di riuscir loro di qualche aiuto nella ricerca d’una vocazione, avere una vocazione noi stessi, conoscerla, amarla e servirla con passione: perché l’amore alla vita genera amore alla vita”*
(Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*)



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Il desiderio di educare



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Una speranza affidabile, anima dell'educazione

- Chi educa è sollecito verso una persona concreta, se ne fa carico con amore e premura costante, perché sboccino, nella libertà, tutte le sue potenzialità. Educare comporta la preoccupazione che siano formate in ciascuno l'intelligenza, la volontà e la capacità di amare, perché ogni individuo abbia il coraggio di decisioni definitive. (*Educare alla vita buona del Vangelo*)



“Qui troviamo il paradosso di ogni educazione, che consiste nell’aiutare una libertà a realizzarsi, poi a crescere. In ultima analisi, l’educazione dà alla persona che viene educata i mezzi per fare a meno dell’educatore. Più esattamente, l’educatore dà alla persona, l’aiuta ad acquisire i mezzi per la propria autonomia, il che significa che egli non mira ad essere indispensabile”.

(X. Lacroix, *Passatori di vita*, EDB, 2005, p. 200)



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Per la crescita integrale della persona

- In questo quadro si inserisce a pieno titolo la proposta educativa della comunità cristiana, il cui obiettivo fondamentale è promuovere lo sviluppo della persona nella sua totalità, in quanto soggetto in relazione, secondo la grandezza della vocazione dell'uomo e la presenza in lui di un germe divino. (*Educare alla vita buona del Vangelo*)



- Esiste un nesso stretto tra educare e generare: la relazione educativa s'innesta nell'atto generativo e nell'esperienza di essere figli. L'uomo non si dà la vita, ma la riceve. Allo stesso modo, il bambino impara a vivere guardando ai genitori e agli adulti. Si inizia da una relazione accogliente, in cui si è generati alla vita affettiva, relazionale e intellettuale. (*Educare alla vita buona del Vangelo*)



- “Il compito primario di un educatore è quello di offrire la testimonianza di una umanità autentica è piena: non vivere al di sotto della propria umanità, non vivere contraddicendola, ma cercare sempre di esservi fedele”
- (P. Durrande, *L'arte di educare alla vita*, Qiqajon, 2012, Magnano (BI))



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

L'arte di educare alla vita

- “L’opera educativa è anche una realtà molto discreta, è un seminare nel terreno sociale l’interrogativo su cosa significhi essere uomini”
- (P. Durrande, *L’arte di educare alla vita*, Qiqajon, 2012, Magnano (BI))





- “Solo attraverso un costante lavoro su se stesso che un educatore può impegnarsi in quest’opera vitale, poiché educare è innanzitutto incontrare e ogni incontro è possibile solo creando uno spazio di accoglienza in se stessi, quello spazio che nasce dalla piena adesione alla propria umanità” (P. Durrande, *L'arte di educare alla vita*, Qiqajon, 2012, Magnano (BI))



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Il maestro

“E allora il maestro deve essere per quanto può profeta, scrutare “i segni dei tempi”, indovinare negli occhi dei ragazzi le cose belle che essi vedranno chiare domani e che noi vediamo solo in confuso”

(Don Lorenzo Milani, *Lettera ai giudici*, Barbiana, 18 ottobre 1965)





Portate i vostri bimbi sulle spalle, che i loro occhi possano guardare lontano

Proverbio africano